

**CONSORZI DI BONIFICA****Coldiretti vince  
«Premiato l'impegno  
per il territorio»**

VICENZA - «È stato impegnativo e costante il lavoro di informazione condotto nel territorio, ma alla fine gli sforzi hanno dato frutto. Il rinnovo dei Consorzi di bonifica, infatti, ha fatto emergere che cittadini ed aziende credono in Coldiretti». Con queste parole il presidente provinciale di Coldiretti Vicenza, Martino Cerantola, esprime soddisfazione per i risultati, sebbene ancora provvisori, emersi dalla prima analisi delle schede elettorali per il rinnovo dei Consorzi di bonifica, a seguito delle elezioni svoltesi ieri nell'intero territorio regionale. Gli elettori hanno premiato l'impegno che ogni giorno gli uomini di Coldiretti dedicano alla salvaguardia del territorio ed alla produzione di cibo. «Purtroppo l'astensionismo è stato forte - prosegue il presidente Martino Cerantola - ma il processo culturale che Coldiretti Vicenza ha innescato sembra dare qualche segnale di risposta. Dobbiamo proseguire e rafforzare il legame con i cittadini, per far loro comprendere il nostro ruolo di custodi dei territori, specie di quei luoghi meno accessibili e da tempo oggetto di abbandono. È chiaro che chiediamo collaborazione alle istituzioni, affinché il nostro lavoro sia facilitato». Analizzando i dati diffusi dai Consorzi emerge un risultato soddisfacente per l'Alta Pianura Veneta, dove sono stati eletti otto consiglieri di Coldiretti Vicenza ed otto di Coldiretti Verona.

Rispetto alla precedente tornata del 2009, infatti, Coldiretti Vicenza è passata da cinque ad otto consiglieri e complessivamente Coldiretti (Vicenza + Verona) è passata da undici a sedici rappresentanti in consiglio. Situazione di stabilità per il Brenta, dove complessivamente Coldiretti ha perso un consigliere, passando da nove ad otto, ma Coldiretti Vicenza ha mantenuto immutato il numero di rappresentanti. Buono anche il risultato per l'Adige Euganeo, Consorzio che tocca marginalmente il Vicentino, con il candidato di Coldiretti Vicenza che si colloca al primo posto tra i non eletti per pochissimi voti. «Il nostro lavoro proseguirà con la perseveranza e l'entusiasmo di sempre - conclude il presidente Martino Cerantola - ed i nostri consiglieri si daranno da fare fin da subito per assolvere al meglio il loro mandato. Tra fine gennaio ed i primi di febbraio avrà luogo l'elezione dei presidenti. Entro metà gennaio 2015 i Comuni procederanno all'elezione dei loro rappresentanti. Analogamente Province e Regione procederanno alla nomina dei rispettivi rappresentanti. I 27 componenti dell'Assemblea, così composta, alla prima seduta procederanno all'elezione della Presidenza e del Consiglio».

© riproduzione riservata



## CONSORZIO Presentato il bilancio degli ultimi cinque anni

# Bonifica, Sos contro i tagli

Anna Volpe

**TAGLIO DI PO** - Il Consorzio di bonifica tira una linea, e fa il bilancio delle attività svolte negli ultimi cinque anni, da quando è iniziato il mandato del presidente Fabrizio Ferro. Ferro ha evidenziato il ruolo fondamentale che il Consorzio svolge per la difesa della sicurezza idraulica del territorio.

“Molti sono gli interventi realizzati in questi cinque anni, tante le difficoltà affrontate anche climatiche. Ma il nostro territorio, a differenza di molti altri, non ha subito danni, e se fino a 30 anni fa era considerata la zona peggiore d'Italia, oggi invece è diventata la più sicura. Questo grazie all'efficienza e all'incessante opera del Consorzio, che non ha mai ceduto il passo, seppur in presenza di minori risorse economiche e di continui tagli ai finanziamenti operati dalla Regio-

ne Veneto, tagli che hanno riguardato anche la vivificazione delle lagune, sistemi fondamentali per l'economia del nostro territorio. Quest'amministrazione, comunque, lascia un bilancio pulito e sano”.

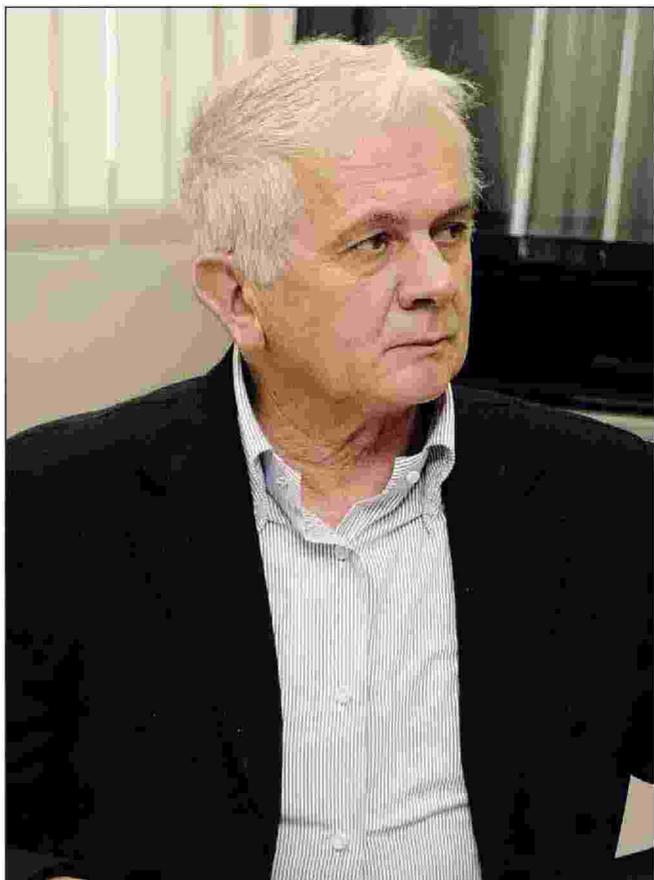
Tanta soddisfazione, dunque, ma anche un rammarico: non essere, cioè, riuscito ad ampliare il Consorzio: “Era un obiettivo che ci eravamo posti esclusivamente nell'interesse della bonifica del Polesine. Ma la volontà del Consorzio Adige Po non era la stessa, per cui non abbiamo insistito; spero che le nuove amministrazioni consortili possano continuare in questa direzione”.

La parola, quindi, è passata al direttore del Consorzio Giancarlo Mantovani, per la presentazione della pubblicazione che fa il bilancio sui cinque anni. Il direttore ha ribadito le enormi difficoltà finanziarie incontrate per la drastica riduzione dei

contributi regionali e dei finanziamenti “storici” pensati e voluti per questo territorio.

Lo stesso ha illustrato nel dettaglio i principali interventi realizzati nelle unità territoriali e le attività connesse con la riqualificazione, lo sviluppo economico e sociale del territorio. Presenti tra gli altri all'incontro: Alessandro Faccioli di Impresa pesca Coldiretti, il presidente del Parco Gennari, che ha ricordato la proficua collaborazione intrapresa con il Consorzio per la valorizzazione e la promozione del territorio, Ghirardello del Consorzio Energia, Renzo Biancotto e Cinzia Siviero di Arpav che hanno menzionato i progetti avviati anche con il Consorzio e il Parco, Giuliano Zanellato, presidente della cooperativa pescatori Pilamare, che ha voluto dare testimonianza di stima al presidente uscente Ferro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Presidente** Il mandato di Fabrizio Ferro sta per scadere



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Cronaca di Padova

# ELEZIONI CONSORZI DI BONIFICA

«Agrinsieme è soddisfatta del consenso ricevuto con le elezioni dei Consorzi di Bonifica e ringrazia tutte le persone che hanno creduto nella lista e che hanno contribuito, con il loro voto, all'elezione dei candidati proposti». Ciò è quanto afferma **Giordano Emo Capodilista**, portavoce del coordinamento di associazioni costituito da Confagricoltura, Cia e Alleanza delle Cooperative. Come è noto, nel Consorzio Adige Euganeo Agrinsieme si è affermata con il maggior numero di consiglieri rispetto alle liste concorrenti. «Come era nel programma di Agrinsieme - continua Emo Capodilista - i consiglieri eletti lavoreranno per costruire delle intese con le altre forze presenti nelle assemblee dei consorzi, allo scopo di dare vita ad amministrazioni condivise, forti e



Giordano Emo Capodilista

coese. Agricoltori, imprese produttive e commerciali e anche molti cittadini si aspettano infatti una maggiore efficienza nella cura delle opere idrauliche e una maggiore forza propositiva e di intervento dei consorzi di bonifica nella salvaguardia del territorio dal rischio di alluvioni e di allagamenti». Agrinsieme propone quindi i suoi consiglieri per la

buona ed efficiente amministrazione degli enti, ma anche per ottenere dalla Regione i mezzi e finanziamenti necessari alla realizzazione delle opere indispensabili alla messa in sicurezza del territorio, a partire dai bacini particolarmente a rischio, come quelli del Fratta-Gorzone, del Bacchiglione e di alcune aree del Brenta e delle Risorgive.

**Cronaca del Veneto**  
 «Cronaca di Padova»  
**ELEZIONI CONSORZI DI BONIFICA**  
 Agrinsieme è soddisfatta del consenso ricevuto con le elezioni dei Consorzi di Bonifica e ringrazia tutte le persone che hanno creduto nella lista e che hanno contribuito, con il loro voto, all'elezione dei candidati proposti. Ciò è quanto afferma **Giordano Emo Capodilista**, portavoce del coordinamento di associazioni costituito da Confagricoltura, Cia e Alleanza delle Cooperative. Come è noto, nel Consorzio Adige Euganeo Agrinsieme si è affermata con il maggior numero di consiglieri rispetto alle liste concorrenti. «Come era nel programma di Agrinsieme - continua Emo Capodilista - i consiglieri eletti lavoreranno per costruire delle intese con le altre forze presenti nelle assemblee dei consorzi, allo scopo di dare vita ad amministrazioni condivise, forti e coese. Agricoltori, imprese produttive e commerciali e anche molti cittadini si aspettano infatti una maggiore efficienza nella cura delle opere idrauliche e una maggiore forza propositiva e di intervento dei consorzi di bonifica nella salvaguardia del territorio dal rischio di alluvioni e di allagamenti». Agrinsieme propone quindi i suoi consiglieri per la buona ed efficiente amministrazione degli enti, ma anche per ottenere dalla Regione i mezzi e finanziamenti necessari alla realizzazione delle opere indispensabili alla messa in sicurezza del territorio, a partire dai bacini particolarmente a rischio, come quelli del Fratta-Gorzone, del Bacchiglione e di alcune aree del Brenta e delle Risorgive.

**Cronaca di Vicenza**  
**CARTELLE DI PAGAMENTO NEL TERRITORIO PER QUOTE LATTE**  
 Il presidente di Colalattini Gerardo di Socorro ha annunciato il lancio delle cartelle di pagamento nel territorio per le quote latte. Le cartelle saranno distribuite nei comuni del territorio di competenza del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo.

**WWW.VENETO.COM**  
 La più importante rivista del Veneto. 12 numeri all'anno. 100 pagine. 1,50 euro al numero. 15,00 euro all'anno. 1,50 euro al numero. 15,00 euro all'anno.

# Un patto contro gli allagamenti

## Varmo, vertice tra i sindaci per predisporre un piano da sottoporre alla Regione

► VARMO

Faranno gioco di squadra i sindaci del territorio per presentare un piano di interventi da sottoporre alla Regione con una richiesta di finanziamento. Le amministrazioni di Varmo, Rivignano Teor, Camino al Tagliamento e Codroipo sono pronte a lavorare assieme per raggiungere questo obiettivo.

Ieri si sono incontrate con i rappresentanti del Consorzio di bonifica Bassa friulana, del Cafc e della Provincia, per un vertice a distanza di un mese dagli allagamenti di metà novembre, il secondo dopo quello svoltosi a inizio dicembre.

Il maltempo, allora, aveva messo in ginocchio l'intero Medio Friuli con fiumi e canali esondati, strade sommerse e case finite sott'acqua con



Il sindaco di Varmo, Sergio Michelin

i conseguenti danni per i cittadini. Da lì la decisione da parte dei sindaci di intervenire.

Anche ieri sono state ribadite le criticità e la necessità di ripristinare i fossi e i canali di smaltimento per dare sfo-

go alle piogge di maggiore intensità creando all'interno dei terreni agricoli delle zone di laminazione dove poter far defluire l'acqua. Si procederà, dunque, con la redazione di un piano generale che riguarderà anche il vicino comune di Ronchis. Per farlo è necessaria, però, la collaborazione con gli agricoltori.

Nei giorni scorsi da parte della Provincia sono stati, infatti, eseguiti sopralluoghi per verificare lo stato dei fossati in prossimità delle strade provinciali e sono stati inviate delle lettere ai proprietari per invitarli a eseguire opere di manutenzione.

Le amministrazioni - presenti ieri il sindaco di Varmo, Sergio Michelin, di Bertolo, Mario Battistuta, di Camino al Tagliamento, Nicola Locatelli, e gli assessori di Codroipo, Giancarlo Bianchini, e di

Rivignano Teor, Massimo Tonizzo - vogliono trovare delle soluzioni in tempi brevi. Ci si è appellati ai cittadini invitandoli a controllare lo stato dei propri fondi agricoli e a collaborare all'insegna del rispetto e del senso civico.

Servono, dunque, interventi per risolvere le criticità del territorio e serve, soprattutto, un piano con una più generale visione d'insieme.

A metà novembre, del resto, decine erano state le case allagate così come alcuni locali a Varmo e nelle frazioni di Roveredo, Santa Marizza e Gradiscutta, rimaste isolate per un'intera giornata. Allagamenti si erano verificati anche a Rivignano Teor, a Codroipo e Bertolo mentre a Camino la frazione più colpita era stata Pieve di Rosa.

(v.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# In piazza un originale albero di Natale: il Parco ha addobbato una pianta d'olivo Venolea, oggi via alla due giorni di eventi

**VENAFRO.** Un'edizione da ricordare la terza. Venolea apre oggi i battenti. Un evento di portata interregionale che oggi e domani vedrà riversarsi in città centinaia di visitatori e turisti. L'iniziativa è organizzata dal Parco regionale storico-agricolo dell'Olivo di Venafro con l'obiettivo di valorizzare il territorio molisano e a diffondere la cultura dell'olivo.

La manifestazione, che si svolgerà con il contributo della Regione Molise e il patrocinio del Comune di Venafro, dell'associazione Città dell'Olio e del Consorzio di bonifica della Piana di Venafro, inizierà alle ore 13 con "A pranzo con Orazio", piatti tipici con olio di Venafro, presso il ristorante La Viuzza; quindi alle ore 16 e 30 convegno su "Alberi monumentali d'Italia, frutti dimenticati e biodiversità" presso il museo archeologico nazionale Santa Chiara con relatori: Giacomo Gargano, Sergio Guidi, Michele Tanno, Ferdinando Alterio, Pasquale Di Lena, Nicolina Del Bianco, Vittorio Nola e Vittorino Facciolla e moderatore Emilio Pesino; alle ore 18 banchetti didattici sull'Antica Roma in collaborazione con l'associazione Jens Ivilia; alle ore 18 e 30 inaugurazione della mostra "Patriarchi d'Italia" di Sergio Guidi nella sala inferiore del Museo archeologico; alle ore 19, in-

vece, apertura del mercatino natalizio del gusto e dell'artigianato con tanto di musica live in piazza Nicola Merola. Gli chef della Federazione Italiana Cuochi, coordinati da Slow Food, si affiancheranno ai produttori dei più selezionati e gustosi prodotti tipici del territorio per una cena in piazza dal grande fascino, grazie anche all'atmosfera festosa creata da decine di alberi di natale e alla musica live dei The Dream of Butterfly. Si potranno gustare, inoltre, le caldarroste e il vin brulé. Nei trenta stand allestiti saranno presenti anche numerosi artigiani con creazioni eccellenti. L'associazione La Bottega darà vita a laboratori artistici per bambini. Presenti anche gli ospiti dell'istituto riabilitativo Carsic che esporranno le proprie realizzazioni. Un contributo fondamentale all'iniziativa è dell'associazione Vigili del Fuoco in congedo, supportati dalle associazioni Gruppo Santa Croce e Olea Mediterranea che presenterà il merchandising ufficiale di Venafro. Una prima giornata densa di appuntamenti che verrà replicata anche domani. La novità di questa edizione, e novità a quanto pare nazionale, è che per la prima volta è stato addobbato in piazza un albero di olivo che fungerà quindi da albero di Natale a tutti gli effetti che caratterizzerà ancora di più "Venolea 2014".



# Per la tutela idrogeologica e del territorio

## Progetto scuola - lavoro, il Consorzio di bonifica Valle del Liri incontra gli studenti del Varrone dopo gli stages formativi

Il progetto Alternanza Scuola-Lavoro, la tutela idrogeologica territoriale e le energie da risorse rinnovabili, sono stati al centro di un riuscitissimo incontro tenutosi nell'auditorium del Liceo Varrone, quale sintesi dell'anno scolastico 2013-14, durante il quale gli studenti hanno frequentato stages formativi presso diversi enti ed aziende del territorio.

Tra questi anche il Consorzio di Bonifica Valle del Liri di Cassino, che ha aperto agli studenti del Varrone la sua sede centrale e quella operativa di via Appia per circa un mese, nell'ambito del progetto varato dalla dirigenza scolastica, con la collaborazione degli enti interessati, per introdurre i giovani allievi nel mondo del lavoro e fargli conoscere gli aspetti lavorativi ed i fini istituzionali degli enti coinvolti.

Periodo durante il quale, i ragazzi che hanno effettuato lo stage nel Consorzio hanno potuto conoscere le varie attività istituzionali dell'Ente (manutenzione della rete idrografica minore, realizzazione opere collegate, gestione impianti di irrigazione, etc.).

Nel corso dell'incontro al Varrone il neo dirigente scolastico, prof.ssa Filomena De Vincenzo «nel ringraziare il presidente Ciacciarelli ed i vertici del Consorzio per la positiva collaborazione - ha evidenziato - questa iniziativa ha consentito ai nostri giovani di conoscere da vicino il futuro mondo del lavoro e i compiti istituzionali del Valle del Liri, che ha dimostrato di essere vicino al territorio e alla sua sicurezza, rispettoso della natura e delle

sue leggi. Tutte queste positività ci spingono a rinnovare la partnership con l'Ente anche per il nuovo anno accademico».

Il presidente Pasquale Ciacciarelli, ha spiegato: «l'attività del Consorzio è fondamentale per la sicurezza idrogeologica territoriale e per il sostegno all'economia agricola grazie al servizio di fornitura di acqua per uso irriguo e al suo lavoro quotidiano di manutenzione della vastissima rete di canali di sua competenza, ben 644 km. Un impegno costante che garantisce tranquillità ad imprese e cittadini grazie ad un efficace drenaggio del territorio e ad un più veloce deflusso delle acque meteoriche. Molto importante per l'economia agricola è invece la fornitura di acqua per l'irrigazione dei campi, nelle aree di Cassino, Pontecorvo e Valle di Comino, che consente agli agricoltori la coltivazione estensiva. Purtroppo, per fornire questo servizio, sopportiamo costi molto elevati per l'energia occorrente per l'alimentazione delle pompe di sollevamento; proprio per questo abbiamo avviato diversi progetti di produzione energetica rinnovabile che ci permetteranno di abbassare notevolmente questa spesa; i primi progetti dovrebbero entrare in attività già nel 2015.

Noi riteniamo che il settore dell'agricoltura e del turismo siano occasione di occupazione e di benessere, per questo, alle nostre attività istituzionali, affianchiamo anche iniziative di promozione, non ultima quella dei corsi di formazione per giovani imprenditori il cui primo

esperimento ha raccolto apprezzamento, partecipazione e successo da parte dei comuni e dei giovani partecipanti.

Il vice presidente Corsetti, invece, ha evidenziato «l'importanza del coinvolgimento dei giovani in queste iniziative che sono molto utili per far conoscere agli allievi il mondo del lavoro e, in particolare, l'attività del nostro Ente a favore della società e degli agricoltori. Voi giovani rappresentate il futuro della nostra società ed in voi sono riposte le nostre speranze per un mondo migliore in tutti i campi; per questo vi esorto ad apprendere quanto viene insegnato, un bagaglio culturale che sarà per voi utilissimo per inserirvi autorevolmente nel mondo del lavoro e nella società».

La referente del progetto Scuola lavoro, prof.ssa Anna Tomassi, ha auspicato la collaborazione degli Enti anche per il corrente anno, mentre la prof.ssa Vittoria Filippi, tutor degli stagisti, ha apprezzato la disponibilità e la partecipazione registrata. Soddisfatti i ragazzi i quali, attraverso la testimonianza di Lorenza Di Fazio e Antonio Raimondo, hanno evidenziato di «aver avuto la possibilità di comprendere che il lavoro non è solo responsabilità e preoccupazioni perché se svolto in un ambiente confortevole e con persone aperte e socievoli può diventare un contesto favorevole non solo dal punto di vista economico ma anche per i rapporti umani e sociali». L'incontro è proseguito con un sulle energie rinnovabili e sulle funzioni istituzionali consortili, sulle quali è intervenuto anche il direttore Remo Marandola.



Nelle immagini due momenti della riuscita iniziativa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**SARROCH.** Firmato il contratto tra Ansaldo e Consorzio di bonifica

# Diga di Monte Nieddu: c'è l'accordo per i lavori

► Anche il notaio ha dato la sua benedizione, la diga di Monte Nieddu si farà. Giovedì a Roma è stato firmato il contratto tra il Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale e la Astaldi, società che deve costruire il muro sul fiume. Il documento dovrebbe mettere fine al "più grosso scandalo finanziario" dell'Isola, così l'hanno definito gli ambientalisti.

**LA STORIA DELLA DIGA.** L'assurda storia dell'invaso sui monti di Pula, Sarroch e Villa San Pietro può essere riassunta coi numeri: cantiere paralizzato da 14 anni, 18 milioni di euro già inghiottiti, 56 che rischiano di essere persi, per un progetto che ha visto la luce negli anni '60. Mezzo secolo fa. L'ultimo ostacolo era un ricorso presentato alla commissione europea dagli ecologisti del Gruppo di intervento giuridico: sotto accusa era finito l'impatto sull'ambiente della diga e dei 35,4 milioni di metri cubi d'acqua che sommergeranno la vallata. Ma l'Europa, ha dato il via libera.

**LAVORI NEL 2015.** Il consorzio, in una nota, comunica che i lavori, salvo intoppi, partiranno "nella primavera del 2015, consentendo anche importanti risultati in termini occupazionali". «Duecento posti di lavoro nell'immediato», aggiunge il direttore generale Roberto Meloni, «più tutto l'indotto. La commissione Ue ci ha rivoltato come un calzino, non hanno avuto nulla da ridire: è la dimostrazione che il progetto è valido». Le previsioni sulla dura-



## LA STORIA

Il progetto del cantiere per la diga di Monte Nieddu, sui monti di Pula, Sarroch e Villa San Pietro, ha visto la luce negli anni Sessanta. Per i lavori finora sono stati spesi 18 milioni di euro

ta del nuovo cantiere sono affidate ancora al comunicato ufficiale: «Per portare a compimento la più grande opera idraulica del Sud Sardegna - si legge - serviranno circa 42 mesi: l'ultimazione dei lavori è prevista per la fine del 2018».

**I SINDACI.** Il passato anche recente dell'invaso di Monte Nieddu dice che i cerchietti sul calendario non sempre sono stati rispettati, ma c'è chi spera sia la volta buona: «Mi hanno chiamato i tre sindaci della zona - racconta Meloni - erano entusiasti. La diga è fondamentale per quel territorio, a vocazione turistica e agricola». Con una popolazione che si moltiplica nel periodo estivo e i campi che rimangono a secco: l'acqua non basta mai. Lo sbarramento,

nei piani dei progettisti, con i suoi 70 metri di altezza e 340 di lunghezza, è necessario anche per ridurre il rischio di inondazioni della pianura sulla costa.

**LE CONDOTTE.** C'è ancora un problema: il bacino, da solo, non serve. Sono necessarie le condotte di collegamento con gli utenti finali: «I soldi ci sono e arrivano dallo Stato, presto saranno bandite le gare per realizzarle», spiega il direttore generale, che dopo anni difficili sembra ottimista. Sempre che la maledizione di Monte Nieddu non colpisca ancora una diga mai realizzata che non poteva neanche definirsi incompiuta: nelle tabelle ministeriali i lavori sono sempre risultati "in corso".

**Enrico Fresu**

RIPRODUZIONE RISERVATA

